



Foglio N 2.00.01
informativo .

Redatto in ottemperanza al D.Lgs. 385 del 1 settembre 1993 "Testo Unico delle leggi in materia bancaria creditizia" (e successive modifiche ed integrazioni) e delle Disposizioni di Vigilanza in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari" emanate dalla Banca d'Italia in data 29 luglio 2009 e pubblicate nel Supplemento Straordinario n.170 della Gazzetta Ufficiale del 10 settembre 2009 n.210.

Data aggiornamento 26/05/2010

AFFIDAMENTI IN CONTO CORRENTE - PRIVATI

Informazioni sulla Banca

Banca di Legnano Spa

Sede Sociale e Direzione Generale :Largo F. Tosi, 9 - 20025 Legnano

Capitale Sociale: 472.573.272,00 euro al 20/06/2007 .

Indirizzo E-Mail: Info@bancadilegnano.it

Indirizzo telematico: www.bancadilegnano.it e www.blbanking.it

Telefono 800.100.201 - Fax 0277004377

Codice ABI: 03204

Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale/P.IVA 09492720157

Iscritta all'Albo delle Banche: n. 5542

Appartenente al Gruppo Bipiemme Banca Popolare di Milano iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5584.8

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, F.do Nazionale di Garanzia, Cassa di compensazione e garanzia Spa

La società e' soggetta all'attivita' di direzione e coordinamento della Banca Popolare di Milano.

CHE COSA SONO GLI AFFIDAMENTI IN CONTO CORRENTE ORDINARIO IN EURO

Con questa operazione la banca mette a disposizione del cliente, a tempo determinato od indeterminato, una somma di denaro, concedendogli la facoltà di addebitare il conto corrente fino ad una cifra concordata, oltre la disponibilità.

Salvo diverso accordo, il cliente può utilizzare (anche mediante l'emissione di assegni bancari), in una o più volte, questa somma e può con successivi versamenti, nonché bonifici o altri accrediti, ripristinare la disponibilità di credito (cfr. anche il foglio informativo relativo al conto corrente ed il foglio informativo relativo alle "Commissioni e diritti applicati per i principali servizi - incassi e pagamenti - e Sconto portafoglio)

Principali rischi (generici e specifici)

- variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (tassi di interesse ed altre commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previsto
- Qualora il titolo rappresentativo del credito non venisse onorato alla scadenza il cliente si vedrà addebitare sul conto corrente ordinario l'importo del titolo oltre alle commissioni e spese, così come indicato nel Foglio informativo relativo a "Commissioni e diritti praticati per i principali servizi - incassi e pagamenti - e sconto di portafoglio. Nel caso di apertura di credito utilizzabile mediante presentazione di portafoglio al salvo buon fine, il ritorno dell'insoluto (o il richiamo del titolo) determina la decurtazione del fido generato dal titolo stesso con decorrenza data presentazione

Principali condizioni economiche

QUANTO PUO' COSTARE IL FIDO

Esempio : Fido accordato di 1.500,00 euro a durata indeterminata, con utilizzo pieno per l'intero trimestre

Accordato/utilizzato	1.500,00 euro
Tasso debitore nominale annuo	12,00%
Spese istruttoria (annue)	16,00 euro
Altre spese : conteggio interessi nel caso di interessi debitori	45,00 euro
Interessi : $((1+0,12)^{3/12} - 1) \times 1.500 =$	43,11 euro
Commissione (0,50%)	7,50 euro
ISC% (1.565,856 /1.500) ^{12/3} - 1 =	18,752%

I costi riportati nella tabella sono orientativi e si riferiscono ad una ipotesi di operatività indicata dalla Banca d'Italia. A breve sarà possibile ottenere un calcolo personalizzato dei costi sul sito www.bancadilegnano.it
 Sempre entro la misura massima consentita dalla Legge sull'usura 108/96 ai sensi dell'art 2 e dalla normativa di attuazione

aperture di credito in conto corrente per elasticità di cassa:	
FIDI	
tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate :	non superiore a 12,000%
tasso debitore annuo effettivo (comprensivo degli effetti della capitalizzazione trimestrale) sulle somme utilizzate	non superiore a 12,551%
Commissioni	1,000%
Altre spese	330,00 euro (1) 15,00 euro (2)
SCONFINAMENTI EXTRA FIDO	
tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate :	non superiore a 14,500%
tasso debitore annuo effettivo (comprensivo degli effetti della capitalizzazione trimestrale) sulle somme utilizzate	non superiore a 15,308%
commissioni	0,00%
Altre spese	minimo euro 52,00 massimo euro 200,00(3)

1) Spese di istruttoria e gestione fido, esame di concedibilità e/o revisione di un fido, applicazione annuale

2) Spese per conteggio periodico degli interessi debitori, e per il calcolo delle competenze applicate trimestralmente

3) Oneri per utilizzi oltre fido. Qualora, nell'arco del trimestre, il saldo del conto del cliente risulti a debito per valuta oltre i limiti di fido la banca addebiterà al cliente una somma a copertura dei costi sostenuti per l'attività di gestione e controllo sullo scoperto di conto corrente eccedente l'importo di euro 100,00. Tale somma sarà pari a euro 50,00 in misura fissa per ogni trimestre nel quale si verifichi uno scoperto oltre ad euro 2,00 per ogni singolo giorno di sconfinamento. Le somme addebitate non potranno superare a trimestre l'importo massimo complessivo di euro 200,00.

CALCOLO DEGLI INTERESSI	
periodicità di capitalizzazione degli interessi	trimestrale
divisore per il calcolo degli interessi	anno civile
valuta imputazione interessi	primo giorno successivo al trimestre liquidato
tasso debitore annuo per interessi di mora (senza capitalizzazione periodica)	14,500%

ALTRE SPESE	
Spese di produzione ed invio documento di sintesi	euro 2,00
Spese di produzione ed invio documento di sintesi online	euro 0,00

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo ai contratti di affidamento in c/c, può essere consultato in filiale e sul sito www.bancadilegnano.it, nell'apposito foglio alla voce "Aperture di credito in conto corrente".

Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM delle aperture di credito in c/c aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore.

(1) Spese annue di istruttoria e gestione fido:

Importo delle spese istruttoria fido applicate proporzionalmente agli affidamenti globali accordati secondo la seguente scalettatura:

Scaglioni di importo Fido accordato		Spese applicate
Sino a 2.499 euro		euro 16,00
da 2.500 euro e fino a	4.999 euro	euro 48,00
da 5.000 euro e fino a	7.499 euro	euro 70,00
da 7.500 euro e fino a	9.999 euro	euro 120,00
da 10.000 euro e fino a	12.499 euro	euro 150,00
da 12.500 euro e fino a	14.999 euro	euro 180,00
da 15.000 euro e fino a	19.999 euro	euro 230,00
da 20.000 euro e fino a	24.999 euro	euro 290,00
da 25.000 euro ed oltre		euro 330,00

RECESSO E RECLAMI

Diritto del recesso

La banca ha facoltà di recedere in qualsiasi momento, anche con comunicazione verbale, dall'apertura di credito, ancorché concessa a tempo determinato, nonché di ridurla o di sospenderla; per il pagamento di quanto dovuto sarà dato al cliente, con lettera raccomandata, un preavviso non inferiore a 15 giorni.

Qualora il cliente rivesta la qualità di consumatore ai sensi dell'art 3 comma 1 lettera a) del D Lgs n. 206/2005 (Codice del consumo) la banca ha la facoltà di recedere dall'apertura di credito a tempo indeterminato, di ridurla o di sospenderla con effetto immediato al ricorrere di una giusta causa, ovvero con un preavviso di 15 giorni. Nel caso di apertura di credito a tempo determinato la banca ha la facoltà di recedere, di ridurre o di sospendere con effetto immediato l'affidamento al ricorrere di una giusta causa. In entrambe le ipotesi, per il pagamento di quanto dovuto, sarà dato al cliente, con lettera raccomandata, un termine di 15 giorni.

Analoga facoltà di recesso ha il cliente con effetto di chiusura dell'operazione mediante pagamento di quanto dovuto.

In ogni caso il recesso ha l'effetto di sospendere immediatamente l'utilizzo del credito concesso.

Le eventuali disposizioni allo scoperto che la banca ritenesse di eseguire dopo la scadenza convenuta o dopo la comunicazione del recesso non comportano il ripristino dell'apertura di credito neppure per l'importo delle disposizioni eseguite. L'eventuale scoperto consentito oltre il limite della apertura di credito non comporta l'aumento di tale limite.

Al correntista è riconosciuta in ogni caso la facoltà di recedere in ogni momento dall'apertura di credito con effetto di chiusura dell'operazione mediante pagamento di quanto dovuto.

Con riferimento all'apertura di credito "Anticipazione Sociale" costituiscono inoltre giusta causa di revoca dell'affidamento il diniego del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale dell'emanazione del decreto di concessione dell'integrazione salariale straordinaria e la disposizione che il cliente abbia dato all'INPS di accreditare le somme dovutegli su altro conto corrente.

In caso di recesso della Banca, il cliente è tenuto a costituire senza dilazione i fondi necessari per il pagamento degli assegni tratti prima del ricevimento della comunicazione di recesso, dei quali non sia decorso il termine di presentazione.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

37 giorni

Reclami

Il cliente può presentare un reclamo alla Banca con lettera indirizzata per posta ordinaria a "Ufficio Legale Banca di Legnano - Largo Franco Tosi 9, 20025 Legnano (MI)", o inviata per posta elettronica a info@bancadilegnano.it o, infine, via fax al numero 0331521394, o consegnata allo sportello ove è intrattenuto il rapporto. La Banca deve rispondere entro 30 giorni (90 giorni se trattasi di reclami assoggettabili a depositi titoli, servizi finanziari e di investimento, ivi compreso le cassette di sicurezza). Se non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta nei termini previsti, prima di ricorrere al giudice, il cliente può rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.
- Conciliatore Bancario Finanziario (Via delle Botteghe Oscure, 54, 00186 Roma - tel 06/674821, sito internet www.conciliatorebancario.it); se sorge una controversia con la Banca, il cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la Banca, grazie all'intervento di un conciliatore indipendente.
- Prefettura territoriale competente (www.interno.it e www.tesoro.it) nell'ambito delle misure varate dal D.L. 185/08 convertito in l. 2/2009, per istanze afferenti il riesame degli iter di concessione del credito, e' possibile utilizzare il presente canale scaricando la modulistica dai predetti siti istituzionali inviando via raccomandata o posta elettronica l'istanza alla Prefettura territorialmente competente.

LEGENDA

Saldo contabile	<i>Saldo risultante dalla mera somma algebrica delle scritture dare/avere in cui sono compresi importi non ancora giunti a maturazione</i>
Saldo disponibile	<i>Giacenza sul conto corrente che può essere effettivamente utilizzata</i>
Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate:	<i>Tasso annuo con capitalizzazione di norma trimestrale. Il tasso effettivo tiene conto della periodicità delle capitalizzazioni.</i>
Commissioni Aperture di credito in c/c per elasticità di cassa	<i>Qualora, nell'arco del trimestre, il saldo del conto del cliente risulti, in base ad utilizzi nei limiti dell'affidamento accordato, a debito per valuta per un periodo continuativo pari o superiore a trenta giorni di calendario, la banca applicherà una commissione di massimo scoperto che sarà calcolata nella misura contrattualmente stabilita, sull'importo più alto utilizzato all'interno del periodo di cui sopra. Detta commissione sarà comunque applicabile una sola volta nell'arco di ogni trimestre e non sarà applicata agli utilizzi eccedenti per valuta il limite dell'affidamento concesso. Tale commissione non potrà superare lo 0,50% del fido in essere.</i>
Altre spese	<i>Comprende - le spese collegate al conteggio trimestrale degli interessi debitori - le Spese di Istruttoria e gestione fido, ovvero per l'esame di concedibilità e/o di revisione di un fido - gli oneri per utilizzi oltre fido, ovvero, qualora, nell'arco del trimestre, il saldo del conto del cliente risulti a debito per valuta oltre i limiti di fido la banca addebiterà al cliente una somma a copertura dei costi sostenuti per l'attività di gestione e controllo sullo scoperto di conto corrente eccedente l'importo di euro 100,00. Tale somma sarà pari a euro 50,00 in misura fissa per ogni trimestre nel quale si verifichi uno scoperto oltre ad euro 2,00 per ogni singolo giorno di sconfinamento. Le somme addebitate non potranno superare a trimestre l'importo massimo complessivo di euro 200,00.</i>